

Rete Scuole

Rete di resistenza in difesa della scuola pubblica

<http://www.retescuole.net>

Orari settimanali del tutor e degli insegnanti di laboratorio nella Scuola Primaria

Seminario di autoformazione. 19 marzo 2003
Liceo Volta, Milano

Brevi commenti alle schede

Orari settimanali del tutor e degli insegnanti di laboratorio nella scuola Primaria.

La proposta di organizzazione della scuola Primaria è contenuta negli allegati al DM 100 del 18 settembre del 2002 che avvia la sperimentazione, in particolare nelle Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella scuola Primaria.

Dalle ipotesi di modelli organizzativi della scuola primaria, allegati alle Indicazioni, sono stati tratti gli specchietti orari che ridisegnano completamente l'assetto della scuola elementare.

Figure professionali

- Ritorna il maestro/a unico/a che insegnerà tutte le materie
- Per la prima volta si distinguono in modo netto figure docenti diverse. Finora le figure professionali nuove introdotte dalla riforma Berlinguer, svolgevano ruoli diversi che non riguardavano la docenza, ma attività accessorie, di coordinamento, ecc:(figure obiettivo ad esempio)
- Ordini del giorno già presentate durante la discussione della riforma Moratti prevedono riconoscimenti economici diversi tra docenti con ruoli diversi. Il coordinatore tutor verrà pagato di più?

Ruoli

Ogni insegnante, sia essa/o coordinatore tutor, docente di laboratorio, specialista di lingua straniera o di religione cattolica non lavora più in compresenza con altre/i docenti.

Coordinatore tutor

- Ritorna il maestro/a unico/a che insegnerà tutte le materie. Negli ultimi anni le insegnanti elementari hanno lavorato sull'approfondimento di un ambito disciplinare (insegnanti che si occupavano dell'ambito matematico e scientifico e insegnanti che hanno approfondito l'ambito linguistico ed espressivo). Ciò aveva permesso di acquisire più sicurezza disciplinare e di affinare le competenze didattiche.
- Questo insegnante assume un ruolo centrale e gerarchico rispetto alle colleghe/i che lavorano per poche ore nella "sua" classe.

Docente di laboratorio

- Questi docenti lavoreranno con un numero considerevole di alunni/e per poche ore la settimana.
- Dagli specchietti orari presenti nei modelli organizzativi degli allegati al Decreto, risulta che questo insegnante lavorerebbe soprattutto di pomeriggio, mai in compresenza, come del resto il tutor, lavorando in modo laboratoriale con tutto il gruppo classe, che nelle città come Milano significa ad esempio lavorare con 25/26 alunni/e. E'

evidente che il numero non permette alcun lavoro laboratoriale serio.

- C'è il rischio che questo insegnante, che è una figura marginale, svolga un lavoro non coordinato con l'attività svolta dal coordinatore tutor.

Cosa sono i laboratori

- C'è una forte accentuazione all'utilizzo del "laboratorio" inteso non tanto come luogo fisico, ma come modalità di lavoro. Questo è l'unico aspetto positivo della riforma. Per essere realmente praticabile ha però bisogno
 - di presenze per permettere di lavorare con un piccolo gruppo di alunni/e (max 12)
 - di investimenti in tecnologia (vedi laboratori di informatica) e in materiali di vario genere (strumentazioni musicali, materiali di tipo scientifico, espressivo, ...).
- Questa netta distinzione tra didattica del docente tutor e didattica di laboratorio porta con sé il rischio di una scuola di tipo tradizionale: la maestra parla, gli alunni ascoltano ed eseguono il mattino, il pomeriggio c'è pratica laboratoriale.

Ipotesi organizzative

- Nell'ipotesi A1 (organizzazione a 27 ore antimeridiane comprensive del sabato) è evidente che il coordinatore tutor non è il docente prevalente, ma è il docente unico; si dice infatti che nei primi anni deve svolgere tra le 18 e le 20 ore di lezione nella classe. L'insegnante di laboratorio svolge in questa classe solo due ore di lavoro la settimana.
- Nell'ipotesi D (organizzazione a 40 ore con 2 ore di mensa giornaliera)
 - spariscono le due insegnanti sulla classe; un'insegnante coordinatore tutor è presente a scuola tutte le mattine e tutti i pomeriggi con ore "buche" tutti i giorni: da due a quattro ore buche. E' evidente il pesante carico di lavoro.
 - L'insegnante di laboratorio (insegnante L) svolge in questa classe quattro ore. Il restante orario in quante classi verrà suddiviso.
 - non c'è più nemmeno un'ora di presenza (nemmeno con LS e RC),
 - la mensa non è coperta dalle insegnanti della classe.
- Cosa accade quando è assente l'insegnante; visto che non si chiamano o non si trovano supplenti quando manca qualcuno, in assenza anche delle presenze tra insegnante di classe e specialista, che si fa con il problema delle sostituzioni.?

Verranno divise le classi? I bambini saranno distribuiti tra i tutor presenti o tra gli insegnanti di laboratorio? Richiederanno l'intervento degli insegnanti di sostegno, ultimi specialisti rimasti in presenza, per coprire in caso di "emergenza" le classi come accade già in alcune situazioni?

1) FIGURE PROFESSIONALI

- a. Coordinatore tutor
- b. Responsabile di laboratorio
- c. Insegnante di laboratorio
- d. Specialista LS (di lingua straniera)
- e. Specialista di RC (religione cattolica)

Si accenna alla figura dell'insegnante di sostegno come "figura confidenziale" per i bambini in difficoltà; non si parla di affidarle laboratori o di come si intenda il suo utilizzo all'interno della classe.

Idem per i facilitatori che quasi certamente spariranno.

DA IPOTESI DI MODELLI ORGANIZZATIVI
DELLA SCUOLA PRIMARIA

elementari

2) RUOLI - Coordinatore tutor

Svolge attività relative a tutte le discipline del Piano di studio (insegnante unico).
Se ha la specializzazione può insegnare anche LS e RC. Nel suo gruppo classe può realizzare un laboratorio LARSA.

Coordina con i/le colleghe:

- le scelte opzionali degli alunni (quando e in quali laboratori inviare gli alunni)
- la realizzazione dei laboratori
- i risultati

Coordina con le famiglie:

- la scelta dei laboratori a cui mandare i bambini/e
- la compilazione del portfolio

Orario:

- in I, II, III (che si chiameranno monoennio e primo biennio), da 18 a 21 ore di lezione nella propria classe, con settimane alternate di 20 o 22 ore
- in IV e V (che si chiameranno secondo biennio), massima libertà di quantificazione della sua presenza in classe.

DA IPOTESI DI MODELLI ORGANIZZATIVI
DELLA SCUOLA PRIMARIA

elementari

2) RUOLI - Docente di laboratorio

Svolge attività relative al laboratorio.

Alcuni lavorano in un laboratorio con gruppi misti (provenienti da diverse classi) sul I anno e I biennio (ex I,II,III).

Altri lavorano in un laboratorio con gruppi misti del II biennio (ex IV e V).

Altri lavorano su più laboratori (es. LARSA + informatica).

2) RUOLI - Responsabile di laboratorio

(Tra i docenti di laboratorio)

Coordina i colleghi/e che partecipano ai moduli di laboratorio
Garantendo

- a. efficienza organizzativa
- b. gradualità di realizzazione
- c. coerenza di metodo

2) RUOLI - Specialista di LS

Svolge la sua attività dalla prima elementare.

Dagli specchietti orari proposti, non lavora più in compresenza sulla classe.

Può lavorare per Gruppo classe e per Gruppi di livello o di compito o elettivi anche sull'interclasse.

3) COSA SONO I LABORATORI

LABORATORI PREVISTI ALL'INTERNO DELLA QUOTA OBBLIGATORIA

Sono in totale 6

1. LARSA (laboratorio di recupero e sviluppo degli apprendimenti)
2. laboratorio di attività di lingua (tra cui quello di lingua straniera LLS)
3. laboratorio di attività espressive (dal teatro, musica pittura e modellaggio)
4. laboratorio di attività di progettazione (progetti di intervento ambientale o sociale, progetti di esperimenti, costruzione e decostruzione di macchine e oggetti, giardinaggio bricolage ecc.)
5. laboratorio di attività motorio/sportive
6. laboratorio di attività informatiche

DA IPOTESI DI MODELLI ORGANIZZATIVI
DELLA SCUOLA PRIMARIA

elementari

3) COSA SONO I LABORATORI

LABORATORIO LARSA

1. è il laboratorio che occupa più insegnanti
2. va dalla I alla V
3. coinvolge tutti i docenti di laboratorio e i coordinatori tutor (ins. di classe).
4. sviluppa le competenze su tutte le discipline (es.: letto/scrittura, matematica, storia, geografia, ...)
5. è attivato
 - a. nel gruppo classe > gestito dal coordinatore tutor
 - b. per gruppi misti > dai docenti di lab. su una stessa interclasse o su più interclassi.

3) COSA SONO I LABORATORI

ARTICOLAZIONE DEI LABORATORI NELLA SCUOLA PRIMARIA

I° anno e I° biennio (ex prima seconda e terza):

Si consiglia di organizzarne fino ad un **massimo di 3** oltre a quello di Lingua straniera e il LARSA affidati a 3 docenti distinti in verticale e/o in orizzontale:

- | | |
|---------------------------------------|-------------------------------------|
| 1) LARSA | 3) Lab di attività espressive |
| 2) LLS Lab di lingua straniera | 4) Lab di attività motorio/sportive |
| | 5) Lab di attività informatiche |

II° biennio: (ex quarta e quinta)

Si possono organizzare i 6 laboratori affidandoli a 6 docenti diversi. Non è obbligatoria la frequenza di tutti i laboratori da parte degli/delle allievi/e ogni anno.

- | | |
|---------------------------------------|---|
| 1) LARSA | 4) Lab di attività motorio/sportive |
| 2) LLS Lab di lingua straniera | 5) Lab di attività informatiche |
| 3) Lab di attività espressive | 6) Lab di attività di progettazione /tecnologia |

I laboratori possono essere organizzati in rete con altre scuole utilizzando anche insegnanti di musica, ed fisica e inglese della secondaria di primo grado.

DA IPOTESI DI MODELLI ORGANIZZATIVI
DELLA SCUOLA PRIMARIA

elementari

4) IPOTESI ORGANIZZATIVE (A1)

Organizzazione del tempo scuola di 27 ore in orario antimeridiano

Settimana che prevede la presenza del Coordinatore tutor per 22 ore, in alternanza a quella con presenza prevista per 20 ore

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8,30 - 9,30	A	A	A	RC <i>irc 1</i>	A	LS <i>lab Ls 2</i>
9,30 - 10,30	A	A	A	RC <i>irc 1</i>	A	A
10,30 - 11,30	A	A	A	A	A	A
11,30 - 12,30	A	A	A	A	H <i>Larsa 8</i>	A
12,30 - 13,30	A		A		H <i>Larsa 8</i>	

<i>Coordinatore Tutor A</i> 22 ore Gruppo Classe (lezione e laboratori)	H <i>2 h Larsa</i>	RC <i>2 h irc</i>	LS <i>1 h Ls</i>
---	-----------------------	----------------------	---------------------

DA IPOTESI DI MODELLI ORGANIZZATIVI
DELLA SCUOLA PRIMARIA

elementari

5) IPOTESI ORGANIZZATIVE (D)

L'ipotesi rimanda ad una unità scolastica organizzata secondo la formula del tempo pieno:
40 ore sett. con 2 ore di mensa giornaliera

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8,30 - 9,30	A	A	A	RC <i>irc 1</i>	A	
9,30 - 10,30	A	A	A	RC <i>irc 1</i>	A	
10,30 - 11,30	M <i>Lab Tecn 1</i>	A	L <i>Lab Mus 1</i>	A	F <i>Lab Esp 1</i>	
11,30 - 12,30	M <i>Lab Tecn 1</i>	A	L <i>Lab Mus 1</i>	A	F <i>Lab Esp 1</i>	
12,30 - 14,30	mensa*	mensa*	mensa*	mensa*	mensa*	
14,30 - 15,30	A <i>LS</i>	F <i>Larsa 4</i>	A	A	A	
14,30 - 16,30	A <i>Larsa 1</i>	F <i>Larsa 4</i>	A	A	A	

***NOTA BENE:** Nelle ore di mensa non è previsto nessun docente. A chi verranno affidati i bambini e le bambine?

<i>Coordinatore Tutor</i> A	F	L	M	RC
19 ore Gruppo Classe (lezione, compresa LS) 1 ora Larsa	2 h <i>Lab Espress.</i> 2 h <i>Larsa</i>	2 h <i>Lab Musica</i>	2 h <i>Lab Tecnologia</i>	2 h <i>irc</i>

DA IPOTESI DI MODELLI ORGANIZZATIVI
DELLA SCUOLA PRIMARIA

elementari